

Riassunto:

Due studentesse, una tedesca ed una georgiana, si incontrano nel campus universitario e si dirigono insieme verso la mensa. Nel mentre, Marina, la studentessa tedesca, spiega alla georgiana Natia, il funzionamento del sistema mensa.

Docente: E per oggi è tutto, arrivederci alla prossima settimana!

Narratore: Auditorium 1, ore undici e trenta. La seconda lezione è al termine. Tutti hanno fame. E adesso che si fa? E' la domanda che si pongono migliaia di studenti, e tra questi Marina e Natia, una studentessa di scambio georgiana.

Natia: Finalmente pausa!

Marina: Ho così tanta fame! Andiamo a mensa?

Natia: Volentieri! Non ci sono mai stata, potresti mostrarmi come ci si arriva.

Narratore: L'edificio mensa dell'Università di Augsburg è attualmente in ristrutturazione; di conseguenza è per il momento chiuso. Marina e Natia dovranno prendere una strada diversa: dal centro in cui sono concentrate le sale auditorium, si dirigono verso destra, lungo la facoltà di informatica, l'edificio L, poi attraversano la strada e svoltano a sinistra. Prima dell'incrocio, possono osservare sulla destra un grande tendone bianco: il padiglione della mensa. E' qui che è stata installata la mensa in maniera provvisoria, fino a che la ristrutturazione dell'effettivo edificio mensa non sarà completata.

Marina: Natia, hai già un tesserino mensa?

Natia: No, non ce l'ho! Di cosa si tratta? E' necessario che me lo procuri?

Marina: Per poter comprare qualcosa a mensa o in caffetteria hai necessariamente bisogno di un tesserino mensa. Puoi notare tu stessa cosa succede qui quando così tante persone contemporaneamente vogliono avere qualcosa da mangiare. Se ciascuno di loro al momento di pagare dovesse mettersi a rovistare nel proprio portamonete, si impiegherebbe troppo tempo.

Natia: Hmm, hai ragione!

Marina: Vedi? E' per questo che nella mensa e nella caffetteria di Augsburg si paga semplicemente con una carta, il tesserino mensa. Si può ritirare alle casse della caffetteria o direttamente qui in mensa, proprio lì in fondo, al bancone del caffè. Prima di andare alla cassa però, dovrai sempre assicurarti di avere del credito sufficiente sulla carta.

Natia: E come faccio a saperlo? Non riesco di certo a notare o ricordarmi quanto credito ho.

- Marina: Per controllare il credito basta poggiare la carta all' automatico lì in fondo o in caffetteria. Se il credito non dovesse bastare, puoi ricaricare la scheda direttamente in quell' automatico con dei contanti. (FACOLTATIVO: Puoi tranquillamente ricaricare un credito maggiore. Nessun problema! Se alla fine dei tuoi studi restituisci il tesserino, riceverai indietro il credito lì rimanente).
- Narratore: Natia va insieme a Marina al bancone del caffè, si procura un tesserino e lo ricarica subito di 10 euro all' automatico. Dopodiché si accodano entrambe in fila davanti al banco in cui vengono serviti i pasti.
- Natia: Marina, cosa c'è oggi da mangiare?
- Marina: Guarda qui in alto! Il proiettore mostra cosa puoi trovare oggi sul menù. Comunque puoi vedere anche i pasti in programma di questa e della prossima settimana a casa: lo trovi sull' homepage dell' Augsburg Studentenwerk, precisamente sotto la rubrica „Essen und Trinken“ (<http://web.studentenwerk-augsburg.de/verpflegung/aktuelles.php>). Ogni giorno qui a mensa ci sono due pasti, di cui uno vegetariano. Inoltre c'è la teca della pasta, un buffet di insalate, contorni, ad esempio patatine fritte, e vari desserts. I prezzi sono tutti molto convenienti. Qui trovi il self-service, quindi prendi semplicemente ciò di cui hai voglia!
- Narratore: Marina e Natia prendono il loro pranzo, pagano alla cassa con i loro tesserini mensa e cercano un posto a tavola.
- Marina: Buon appetito!
- Natia: Buon appetito! (mastica) Ehi, non è per niente male! E' sempre così?
- Marina: Considerando il prezzo, è veramente buono. Ovviamente può anche succedere che un pasto non ti piaccia o che tu possa non gradire qualcosa. In quel caso puoi andare sull' homepage dello Studentenwerk e comunicarlo loro!
- Narratore: Mentre le studentesse mangiano e conversano, la pausa pranzo è sul finire.
- Natia: Mmm, era buono. Adesso ho ancora due lezioni. Ci incontriamo di nuovo qui dopo, verso le 15, per un caffè?
- Marina: La mensa è aperta solo dalle 11 alle 14, ma possiamo incontrarci nella vecchia „Cafete“.
- Natia: „Cafete“? Che cos'è?
- Marina: La vecchia „Cafete“ è la caffetteria che si trova nell' edificio D. Sali la rampa vicina alle sale auditorium, troverai un' entrata di vetro. Proprio lì è la vecchia caffetteria. Esiste anche una nuova „Cafete“ nell' edificio della mensa ufficiale, ma anche questa si trova in fase di ristrutturazione e quindi è chiusa.
- Natia: Ah ok, dovrebbe essere semplice trovarla. E lì ci sono caffè e torte, vero?

- Marina: Esatto, ma ci sono anche pizze, panini imbottiti, cioccolata e tante altre cose gustose per rinvigorirsi un po' tra una lezione e l'altra. Inoltre trovi sempre uno dei due "pasti del giorno" della mensa.
- Natia: Davvero? Allora avremmo anche potuto evitare di arrivare fino alla mensa!?
- Marina: (ride) In realtà hai ragione... Ma se proprio vogliamo considerare tutte le possibilità, saremmo anche potute andare oltre la fermata del tram a mangiare Kebab, in pizzeria o alla panetteria qui vicine, o allo stand vicino alla facoltà di economia.
- Natia: Hmm... Allora abbiamo proprio l'imbarazzo della scelta!
- Marina: ... ma per quanto riguarda i prezzi la mensa e la caffetteria sono senza dubbio le migliori!
- Natia: ...e se i pasti sono sempre buoni come lo erano oggi... è comprensibile! ... Oddio, la mia prossima lezione sta per iniziare!
- Marina: Beh, allora affrettati! In realtà qui ognuno deve mettere al posto il proprio vassoio, ma ci penso io per te!
- Natia: Grazie! Allora ci vediamo dopo in caffetteria!
- Marina: Sì – a più tardi!
- Narratore: Marina e Natia l'hanno già scoperto: culinarmente l'Università di Augsburg ha qualcosa di buono da offrire. Di cosa si tratta, scopritelo voi, preferibilmente di persona – in ogni caso vi auguriamo già da ora: guten Appetit!

Autrici:

Natia Marta Tsikilashvili, Marina Edelmann

Übersetzt von

Vanessa Ricca